



**COMUNICATO STAMPA – 19 febbraio 2015**

**VETERINARIO DI GREEN HILL CONDANNATO DA TRIBUNALE BRESCIA. CHIESTA A ORDINE DI PESCARA E MINISTRO DELLA SALUTE LORENZIN LA RADIAZIONE DI RENZO GRAZIOSI PER AVER COMPROMESSO REPUTAZIONE E DIGNITA' DELLA CLASSE SANITARIA**

La LAV ha chiesto l'apertura di un procedimento disciplinare al Consiglio dell'Ordine dei Medici Veterinari di Pescara, nei confronti di Renzo Graziosi, veterinario condannato per i maltrattamenti dei beagle di Green Hill. L'Associazione ha chiesto, inoltre, l'intervento della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari, sostenuta da un'interrogazione parlamentare depositata nei giorni scorsi dai deputati del Movimento 5 Stelle Chiara Gagnarli e Paolo Bernini, con la quale i parlamentari chiedono un intervento diretto al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

Radiazione dall'Albo dei Medici Veterinari poiché “colpevole di abusi nell'esercizio della professione”, “con la sua condotta ha compromesso gravemente la sua reputazione e la dignità della classe sanitaria”, “perdendo la buona condotta ha perso il requisito ineludibile, principio di carattere generale dell'ordinamento per esercitare la professione”.

Con queste motivazioni, dopo la sentenza del Tribunale di Brescia che lo ha condannato a un anno e mezzo di reclusione per uccisioni e maltrattamenti dei beagle dell'allevamento “Green Hill” di Montichiari (Brescia), il veterinario pescarese Renzo Graziosi rischia la perdita dell'attività, oltre alla già disposta sospensione di due anni dagli allevamenti, per violazione del Codice Deontologico della professione disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 221 del 1950.

“Il veterinario Graziosi, come ha stabilito il Tribunale, era uno dei principali artefici della pratica aziendale di uccidere i cani affetti da semplici patologie per contenere i costi e perché non erano più idonei allo scopo – afferma la LAV - tra il 2008 e il 2012 sono stati contati ben 6023 decessi, un numero esorbitante, a fronte dei 98 decessi registrati nel periodo successivo al sequestro dei beagle. Costava per loro di meno farli riprodurre in continuazione e sostituire così i “difettosi” nonché detenerli in condizioni tali da causare maltrattamenti e conseguenti morti.”

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale*